



**COMPRESORIO ALPINO TO 1
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA**

STAGIONE VENATORIA 2013/2014

***INCHIESTA SULLA PRESSIONE DI CACCIA
ALLE SPECIE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA
ATTRAVERSO L'ANALISI
DEI TAGLIANDI DI CACCIA GIORNALIERI***

Bricherasio, 23 dicembre 2013

**A cura di
MARCO GIOVO
Responsabile Tecnico CATO1**

Come già effettuato nelle precedenti nove stagioni venatorie, anche per l'annata 2013/14 sono stati analizzati i tagliandi imbucati dai praticanti la caccia alla tipica fauna alpina.

L'obbligo di imbucare i tagliandi, come per la caccia di selezione, è una novità prevista per la prima volta dalla D.G.R. n. 71-10504 del 22.9.2003 (disposizione valida però per l'anno successivo) e ripresa nelle stagioni seguenti. Nel tagliando sono indicati i seguenti dati: nome e cognome del cacciatore, data, località di inizio caccia, comune, e consentono di calcolare la pressione giornata per giornata in ogni singolo distretto. Dalla stagione 2009/2010 il Comitato di Gestione ha richiesto di indicare anche la specie principale oggetto della battuta di caccia. I tagliandi vengono imbucati nelle 15 cassette all'uopo distribuite sul territorio del CA e sono raccolti dagli Agenti faunistici del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino.

La stagione 2013/14 ripropone le stesse novità della scorsa stagione, che ripetiamo perchè rispetto agli anni precedenti hanno certamente influenzato i risultati dell'indagine:

- modifica del carniere per l'abrogazione delle Legge 70/96. Il nuovo carniere prevede nel rispetto del tetto massimo stagione di quattro capi di tipica, il limite giornaliero di due, purchè di specie diverse (scompare il limite di un capo all'anno per il fagiano di monte e la lepre variabile e quello di due per coturnice e pernice bianca e il limite giornalieri di un capo);
- possibilità di ammissione ai CA, e alla caccia alla tipica, anche di cacciatori già ammessi in altri CA, con conseguente revisione dei criteri di ammissione per questa forma di caccia;
- piano di prelievo proposto e approvato completo a tutte e quattro le specie cacciabili;

Quest'anno si aggiunge questo ulteriore elemento di novità:

- ritorno, dopo anni, ad un periodo di prelievo teorico di due mesi (per un totale di 27 giornate utili).

Numero soci autorizzati

Nel 2013 sono pervenute all'ufficio 173 richieste per poter partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina (a fronte dei 767 soci del CA).

In ottemperanza alla DGR n. 93-3804 del 27.4.2012, come nella passata stagione venatoria, anche nell'annata 2013/2014 poteva essere ammessi alla caccia alla tipica fauna alpina solamente un numero di cacciatori non superiore a 2,5 volte il numero di capi di queste specie complessivamente prelevabili.

Per definire una sorta di graduatoria, il Comitato di Gestione ha quindi stabilito una serie di criteri che producevano dei punti. I soci ammissibili risultavano quindi quelli con più punti a loro favore.

E' stato inoltre previsto il versamento di una quota economica, pari a euro 25,00, riprendendo quanto già stabilito per le precedenti tre stagioni venatorie, mentre per la stagione 2008/09 la quota era stata stabilita nella misura di euro 20,00.

I criteri di ammissione per la stagione 2013/2014 sono i medesimi delle precedente stagione venatoria:

Proprietà di un cane da caccia da ferma (gruppo 7 classificazione ENCI), come dimostrato da titolo di proprietà in cui sia evidenziato il nome del proprietario e la razza del cane (certificato di iscrizione all'anagrafe canina e/o certificato LOI-LIR) oppure	Punti 90
Proprietà di un cane da caccia di altra razza (gruppi 3, 4, 5, 6, 8, 10 classificazione ENCI), come dimostrato da titolo di proprietà in cui sia evidenziato il nome del proprietario e la razza del cane (certificato di iscrizione all'anagrafe canina e/o certificato LOI-LIR)	Punti 30
Scelta della caccia alla tipica come caccia esclusiva (no richiesta caccia al cinghiale e alla selezione) oppure	Punti 100
Scelta della caccia alla tipica oltre alla selezione (no cinghiale) oppure	Punti 60
Scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale (no selezione) oppure	Punti 40
Scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale e la selezione	Punti 0
Ammissione esclusiva al CATO1	Punti 90
Disponibilità per i censimenti primaverili *	Punti 10 per censimento
Disponibilità per i censimenti estivi al fagiano di monte *	Punti 10 per censimento
Disponibilità per i censimenti estivi a coturnice e pernice bianca *	Punti 10

Note: * La disponibilità non significa l'automatico diritto alla partecipazione ai censimenti indicati, in quanto la scelta degli operatori sarà effettuata dai tecnici faunistici secondo le necessità di ogni conteggio. In caso di chiamata e di non partecipazione ad un censimento per il quale era stata data la disponibilità, saranno però persi i relativi punti. Per i censimenti estivi è necessario essere muniti di cane da ferma di proprietà.

Il regolamento prevedeva poi quanto segue:

A parità di punteggio, sarà data priorità ai soci residenti nei Comuni ricadenti in tutto o in parte entro i confini del CA. A parità di punteggio ulteriore, sarà data priorità ai soci più anziani. Agli esclusi sarà restituita la quota economica versata.

La domanda di partecipazione alla caccia alla tipica fauna alpina deve essere presentata entro il 10.7.2013. I documenti di proprietà del cane dovranno essere presentati tassativamente insieme alla domanda pena la perdita dei punti relativi. Non fanno fede i documenti di proprietà del cane presentati per la stagione precedente, ma la documentazione di proprietà dovrà essere ripresentata ogni anno. Il CA si riserva di effettuare gli opportuni controlli per verificare l'effettiva proprietà e lo stato in vita dei cani dichiarati. In caso di attestazione non accertata il richiedente sarà escluso dalla graduatoria. Ai soci stagionali o ammessi in deroga che faranno domanda di ammissione al CA dopo il 10.7.2013, non sarà consentito l'accesso ai piani di prelievo per la tipica fauna alpina.

Successivamente al 10.7.2013 verrà approntata la graduatoria che sarà disponibile presso l'ufficio del CA di Bricherasio e consultabile sul sito internet. E' ammesso presentare ricorso scritto entro 15 giorni dalla data di pubblicazione; decorso tale termine la graduatoria verrà considerata definitiva.

L'ammissione o la non ammissione al piano di prelievo sarà comunicata non appena approvati i piani di prelievo. In caso di ammissione al prelievo, qualora il contrassegno non venga ritirato entro il termine della prima giornata di caccia, questo sarà riassegnato al primo degli esclusi.

Per la stagione venatoria 2013/14 sono stati approvati dalla Giunta regionale per il CATO1 piani di prelievo per complessivi 60 animali, e sono quindi risultati ammissibili 150 soci. Di conseguenza sono risultati esclusi 23 cacciatori, ai quali è stata prontamente restituita la quota versata. Dei 150 soci autorizzati, 11 non hanno ritirato il contrassegno entro il termine previsto (la giornata dell'apertura della caccia a queste specie) e sono stati quindi ripescati i primi esclusi. Nella tabella seguente i dati sono confrontati con quelli degli anni precedenti.

Stagione	N. Soci	N. richieste	N. contrassegni consegnati	% sul n. totale soci
2004/05	912	599	584	64,0
2005/06	858	574	569	66,3
2006/07	841	582	578	68,7
2007/08	800	542	545	68,1
2008/09	765	289	285	37,3
2009/10	749	221	108	14,4
2010/11	731	189	132	18,1
2011/12	679	161	140	20,6
2012/13	724	166	140	19,3
2013/14	767	173	150	19,6

Come per le ultime stagioni venatorie, analizzando le scelte operate dai soci che hanno richiesto di partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina, emerge che tutti i cacciatori che praticano la caccia a queste specie in forma esclusiva sono stati autorizzati, e che tutti quelli proprietari di un cane da ferma sono stati autorizzati. Ovviamente nel punteggio della graduatoria le scelte si combinano, ma è evidente che i soci che effettivamente praticano questa caccia sono stati praticamente tutti autorizzati, mentre sono esclusi quelli che praticano più forme di caccia, che non hanno il cane e che non hanno dato disponibilità per i censimenti. Ancora preponderante è la quota di soci non residenti nei Comuni del CATO1 fra i soci autorizzati alla caccia alla tipica.

L'ammissione esclusiva al CATO1 (criterio previsto solo per questa stagione) ha penalizzato chi pratica questa caccia in forma esclusiva e chi è proprietario di un cane, mentre ha penalizzato negli altri casi.

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti

Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
solo tipica	27		27
tipica+sel	68	7	75
tipica+cing	18		18
tipica+cing+sel	37	16	53
Totale complessivo	150	23	173

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	104		104
	Di altre razze	7		7
	No	39	23	62
	Totale complessivo	150	23	173

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	123	7	130
	No	27	16	43
	Totale complessivo	150	23	173

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza nel CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	51	13	64
	No	99	10	109
	Totale complessivo	150	23	173

Soci autorizzati e non rispetto all'ammissione esclusiva al CATO1	Ammissione esclusiva	Aut	Non Aut	Totale
	Si	115	12	127
	No	35	11	46
	Totale complessivo	150	23	173

Confronto con la stagione 2012/2013:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	28		28
	tipica+sel	69	6	75
	tipica+cing	15		15
	tipica+cing+sel	28	20	48
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	104	1	105
	Di altre razze	5		5
	No	31	25	46
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	111	9	120
	No	29	17	46
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza nel CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	48	17	65
	No	92	9	101
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto all'ammissione esclusiva al CATO1	Ammissione esclusiva	Aut	Non Aut	Totale
	Si	109	18	127
	No	31	8	39
	Totale complessivo	140	26	166

Confronto con la stagione 2011/2012:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	27		27
	tipica+sel	65		65
	tipica+cing	17		17
	tipica+cing+sel	31	21	52
	Totale complessivo	140	21	161

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	109		109
	Di altre razze	5		5
	No	26	21	47
	Totale complessivo	140	21	161

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	118	7	125
	No	22	14	36
	Totale complessivo	140	21	161

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	53	17	70
	No	87	4	91
	Totale complessivo	140	21	161

Confronto con la stagione 2010/2011:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	30	1	31
	tipica+sel	75	9	84
	tipica+cing	7	3	10
	tipica+cing+sel	20	44	64
	Totale complessivo	132	57	189

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	128	7	135
	Di altre razze	1	6	7
	No	3	44	47
	Totale complessivo	132	57	189

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	113	18	131
	No	19	39	58
	Totale complessivo	132	57	189

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	40	33	73
	No	92	24	116
	Totale complessivo	132	57	189

Confronto con la stagione 2009/2010:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	24		24
	tipica+sel	55	20	75
	tipica+cing	6	11	17
	tipica+cing+sel	27	78	105
Totale complessivo		112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Si	110	8	118
	No	2	101	103
	Totale complessivo		112	109

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	93	25	118
	No	19	84	103
	Totale complessivo		112	109

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	33	56	89
	No	79	53	132
	Totale complessivo		112	109

Pressione giornaliera e complessiva

La stagione venatoria 2013/14 non è stata chiusa anzitempo per completamento di tutti i piani di prelievo, ma a partire dalla 9a giornata è rimasta aperta solamente più la caccia alla lepre variabile, per effetto del completamento del piano di prelievo a tutte le altre specie.

Nelle 17 giornate di caccia sono stati imbucati complessivamente 499 tagliandi (pari a 29,3 tagliandi/giornata) distribuiti come segue:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve (*)	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
2-ott	MER	Variabile	--	31	53	84
6-ott	DOM	Pioggia	--	25	59	84
9-ott	MER	Sereno	2700	16	45	61
13-ott	DOM	Nuvoloso	1700	12	32	44
16-ott	MER	Sereno	2700	18	43	61
20-ott	DOM	Pioggia	2900	17	45	62
23-ott	MER	Pioggia	--	5	17	22
27-ott	DOM	Variabile	--	18	18	36
30-ott	MER	Nuvoloso	--	12	20	32
3-nov	DOM	Sereno	2600	1	2	3
6-nov	MER	Sereno	2500		5	5
10-nov	DOM	Pioggia	1800		2	2
13-nov	MER	Sereno	2500		2	2
17-nov	DOM	Nuvoloso	1600		1	1
20-nov	MER	Pioggia	1500			
24-nov	DOM	Nuvoloso	1000			
27-nov	MER	Sereno	1400			
TOTALE				155	334	499

Note: * sui versanti esposti a Sud.

Confronto con gli anni precedenti:

Stagione	Numero Uscite	N. soci autorizzati	N. tagliandi imbucati	Tagliandi/giornata	Pressione totale	Pressione Val Pellice	Pressione Valli Chisone Germanasca
2004/05	18	584	1.024	60,2	1.016	290	726
2005/06	18	569	891	49,5	886	261	625
2006/07	15	578	953	63,6	953	294	660
2007/08	10	545	783	78,3	770	224	546
2008/09	10	285	609	60,9	609	194	415
2009/10	10	108	440	44,0	440	141	299
2010/11	10	132	462	46,2	462	127	335
2011/12	10	140	553	55,3	553	154	399
2012/13	6	140	373	62,2	371	91	280
2013/14	17	150	499	29,3	499	155	334

Nota: Nella stagione 2004/05 in 8 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. Nella stagione 2005/06 in 5 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. Nella stagione 2007/8 in 13 casi uno stesso cacciatore ha imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. Nella stagione 2012/13 in 2 casi uno stesso cacciatore ha imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. Nella stagione 2013/14 in 12 casi uno stesso cacciatore ha imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Per i dettagli delle stagioni venatorie precedenti, si rimanda alle relative relazioni annuali.

Nei primi otto anni della ricerca (dal 2004 al 2011) la pressione complessiva è diminuita progressivamente, per via della riduzione delle giornate di caccia e per la riduzione del numero di soci autorizzati, prima per effetto della previsione della quota di ammissione di 20 euro nel 2008, poi per la previsione della quota di 25 euro oltre la soglia del numero di soci comunque autorizzabili a partire dal 2009. Nella stagione 2012/13 la pressione ha raggiunto il minimo storico anche perchè la caccia è durata solo 6 giornate poi i piani sono stati completati per tutte le specie. Nella stagione 2013/14 la pressione complessiva è nuovamente risalita per effetto dell'allungamento della stagione venatoria a due mesi e per il mai raggiunto completamento dei piani di prelievo a tutte le specie (benchè dopo la 9a giornata era consentito solo più il prelievo al Fagiano di monte).

Confronto fra pressione e carniere

Al fine di confrontare per ogni giornata il numero di cacciatori dediti a questa forma di caccia con il numero di capi di queste specie ancora disponibili per l'abbattimento, è stato rapportato il numero di tagliandi imbucati con il numero di capi disponibili all'inizio di ciascuna giornata di caccia.

La situazione della stagione venatoria 2013/14 è la seguente:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
2-ott	MER	84	20	60
6-ott	DOM	84	20	40
9-ott	MER	61	6	20
13-ott	DOM	44	0	14
16-ott	MER	61	7	14
20-ott	DOM	62	3	7
23-ott	MER	22	1	4
27-ott	DOM	36	2	3
30-ott	MER	32	4	1
3-nov	DOM	3		
6-nov	MER	5		
10-nov	DOM	2		
13-nov	MER	2		
17-nov	DOM	1		
20-nov	MER			
24-nov	DOM			
27-nov	MER			

C'è una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,86; $P>0,01$). Le maggiori opportunità di carriere hanno certamente favorito il prelievo e mantenuto un'alta pressione per più giornate di caccia, mentre negli altri anni si osservava un netto calo del numero di cacciatori dopo le primissime giornate. L'ampliamento del carriere individuale giornaliero e stagione ha portato anche un maggior efficienza dello sforzo di caccia (mai si era osservato uno sforzo così basso per singolo capo prelevato nelle prime cinque giornate di caccia).

Per i dettagli delle stagioni venatorie precedenti, si rimanda alle relative relazioni annuali.

Stagione	1a-5a giornata			5a-10a giornata			oltre la 10a giornata		
	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione
2013/14	334	53	6,3	155	10	15,5	10	0	N.C.
2012/13	333	54	6,2	38	3	12,7			
2011/12	373	36	10,4	180	9	20,0			
2010/11	321	32	10,0	141	14	10,0			
2009/10	310	25	12,4	130	11	11,8			
2008/09	461	56	8,2	148	10	14,8			
2007/08	555	71	7,8	215	8	26,9			
2006/07	552	62	8,9	331	25	13,2	70	2	35,0
2005/06	437	55	7,9	275	26	10,6	174	5	34,8
2004/05	530	70	7,6	276	16	17,2	213	9	23,7

Per la stagione 2012/13 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,94; $P>0,01$). Le maggiori opportunità di carriere hanno certamente favorito il prelievo e mantenuto un'alta pressione per più giornate di caccia, mentre negli altri anni si osservava un netto calo del numero di cacciatori dopo le prime giornate. L'ampliamento del carriere individuale giornaliero e stagione ha portato anche un maggior efficienza dello sforzo di caccia (mai si era osservato uno sforzo così basso per singolo capo prelevato nelle prime cinque giornate di caccia).

Per la stagione 2011/12 non è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,54). Si è tornati ad osservare quanto emerso fino alla stagione 2008/09, ovvero che la pressione è diminuita nel corso della stagione, mentre lo sforzo di caccia per l'abbattimento di un capo è aumentato (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (19 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 180 cacciatori a fronte di solo 9 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 20,0 uscite per capo, il doppio delle 5 giornate iniziali). Si noti che anche in questa stagione di caccia come nelle tre precedenti, per alcune giornate, il numero di cacciatori sul campo è risultato di non molto superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Per la stagione 2010/11 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,77; $P>0,01$). La pressione è diminuita nel corso della stagione, ma lo sforzo di caccia è rimasto pressoché invariato: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 10,0 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (20 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 141 cacciatori a fronte di solo 14 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 10,0 uscite per capo). Si noti che anche in questa stagione di caccia come nelle due precedenti, per diverse delle giornate, il numero di cacciatori sul campo è stato di non molto superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Nella stagione 2009/10 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,68; $P>0,05$). La pressione è diminuita nel corso della stagione, ma lo sforzo di caccia è rimasto pressoché invariato: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 12,4 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 131 cacciatori a fronte di solo 11 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 11,8 uscite per capo). In

questa stagione di caccia come nella precedente, per molte delle giornate, il numero di cacciatori sul campo è stato di poco superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Nella stagione 2008/09 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,955; $P>0,01$). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,2 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (19 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia alla Coturnice, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 148 cacciatori a fronte di solo 10 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Nella stagione 2007/08 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; $P>0,01$). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia al Fagiano di monte, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 215 cacciatori a fronte di solo 8 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo enorme pari a 26,9 uscite per capo).

Nella stagione 2006/07 non è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,53), la correlazione diventa invece altamente significativa se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,82; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 9,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). All'ottava giornata (1 novembre) è stata chiusa, per completamento dei piani di prelievo, la caccia alla Coturnice ed al Fagiano di monte in Val Pellice e dalla nona giornata è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in Val Chisone e Val Germanasca. Nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 251 cacciatori a fronte di solo 17 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Nella stagione 2005/06 stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,84; $P>0,05$). La correlazione sostanzialmente non cambia se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,80; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,7 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (26 ottobre) è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alla Coturnice era chiusa per completamento dei piani e quella alla Pernice bianca ed alla Lepre variabile sospesa per mancato superamento del 50% del piano secondo le disposizioni regionali. Nelle ultime 11 giornate si è registrata una pressione complessiva di 290 cacciatori a fronte di solo 9 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 32,2 uscite per capo).

Nella stagione 2004/05 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,75; $P>0,05$). La correlazione aumenta se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,3 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero di capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (27 ottobre) rimaneva aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alle altre specie era chiusa per completamento dei piani. Nelle ultime 10 giornate si è registrata una pressione complessiva di 329 cacciatori a fronte di solo 12 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 27,4 uscite per capo).

Distribuzione spaziale della pressione

In tutti gli anni dell'indagine è sempre emersa evidente la differenza di pressione fra i due distretti:

Stagione	Pressione totale	Pressione Val Pellice (1)	Pressione Valli Chisone e Germanasca (2)	Rapporto (2/1)
2004/05	1.016	290	726	2,5
2005/06	886	261	625	2,4

Stagione	Pressione totale	Pressione Val Pellice (1)	Pressione Valli Chisone e Germanasca (2)	Rapporto (2/1)
2006/07	953	294	660	2,2
2007/08	770	224	546	2,4
2008/09	609	194	415	2,1
2009/10	440	141	299	2,1
2010/11	462	127	335	2,6
2011/12	553	154	399	2,6
2012/13	371	91	280	3,1
2013/14	344	155	499	2,2

Il distretto Valli Chisone e Germanasca presenta una pressione nettamente superiore a quella del distretto Val Pellice; in media, il distretto Valli Chisone e Germanasca assorbe il 68-76% delle presenze di cacciatori dediti alla caccia alla tipica fauna alpina. Tale rapporto è costante negli anni, con leggere variazioni nell'entità delle differenze. In particolare quest'anno è aumentato ulteriormente e significativamente a favore del distretto Valli Chisone e Germanasca, probabilmente perché nell'ultima giornata era aperta la caccia solamente più al Fagianino di monte in questo distretto.

La distribuzione della pressione per Comune nella stagione 2013/14 è stata la seguente:

Comune	Totale	%
Prali	165	33,1
Perrero	73	14,6
Villar Pellice	67	13,4
Pragelato	49	9,8
Pramollo	32	6,4
Angrogna	31	6,2
Bobbio Pellice	23	4,6
Torre Pellice	18	3,6
Rorà	16	3,2
Roure	14	2,8
Pinasca	11	2,2
TOTALE	499	100,0

Ancor più di quanto già evidenziato nelle passate stagioni, evidente è il ruolo del Comune di Prali, che da solo conta oltre un terzo delle presenze complessive. I primi quattro comuni (Prali, Perrero, Villar Pellice e Pragelato) registrano il 70,9% delle presenze. Anche quest'anno la pressione su Pragelato è stata senz'altro influenzata dal divieto di caccia alla Coturnice sul territorio di questo Comune.

Confronto con le cinque stagioni venatorie precedenti:

Anno	2012		2011		2010		2009		2008	
	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%
Angrogna	20	5,4	33	6,0	39	8,4	34	7,7	72	11,8
Bobbio Pellice	18	4,8	42	7,6	40	8,7	49	11,1	55	9
Massello	2	0,5	0	0	3	0,6	2	0,5	5	0,8
Perosa Argentina			5	0,9	3	0,6	7	1,6	14	2,3
Perrero	52	13,9	101	18,3	63	13,6	58	13,2	74	12,2
Pinasca	4	1,1	12	2,2	22	4,8	18	4,1	20	3,3
Pragelato	59	15,8	51	9,2	69	14,9	46	10,5	76	12,5
Prali	133	35,7	163	29,5	126	27,3	117	26,6	142	23,3
Pramollo	10	2,7	39	7,1	34	7,4	29	6,6	22	3,6
Rorà	6	1,6	12	2,2	7	1,5	11	2,5	12	2
Roure	22	5,9	27	4,9	11	2,4	21	4,8	55	9
S. Pietro Val Lemina			0	0	3	0,6	1	0,2	4	0,7
Salza di Pinerolo			1	0,2	1	0,2	0	0	3	0,5
Torre Pellice	8	2,1	12	2,2	8	1,7	12	2,7	14	2,3
Villar Pellice	39	10,5	55	9,9	33	7,1	35	8	41	6,7
Totale	373	100,0	553	100	462	100	440	100	609	100

Note: nel 2009, 2010, 2011 e 2012 a Pragelato la caccia alla coturnice era vietata.

La distribuzione della pressione di caccia per comune e la distribuzione dei capi prelevati sono correlati con significatività statisticamente significativa (R Spearman=0,69; $P>0,05$), anche se si osservano alcune incongruenze (es. Perrero, Pramollo e Angrogna), che abbassano un poco il livello di significatività:

Comune	Totale	N. capi prelevati
Prali	165	31
Perrero	73	2
Villar Pellice	67	5
Pragelato	49	4
Pramollo	32	1
Angrogna	31	13
Bobbio Pellice	23	5
Torre Pellice	18	0
Rorà	16	0
Roure	14	1
Pinasca	11	0
Salza di Pinerolo	0	1
TOTALE	499	63

Confronto con le cinque stagioni venatorie precedenti:

Anno	2012		2011		2010		2009		2008	
	N. tagliandi	N. capi prelevati								
Angrogna	20	4	33	10	39	6	34	5	72	6
Bobbio Pellice	18	7	42	2	40	5	49	3	55	14
Massello	2	1	0	0	3	1	2	0	5	2
Perosa Argentina		2	5	1	3	0	7	1	14	0
Perrero	52	3	101	2	63	3	58	4	74	2
Pinasca	4		12	1	22	2	18	2	20	2
Pragelato	59	4	51	2	67	7	46	4	76	9
Prali	133	25	163	18	126	14	117	4	142	22
Pramollo	10		39	2	34	1	29	0	22	0
Rorà	6		12	0	7	1	11	0	12	0
Roure	22	4	27	3	11	0	21	6	55	7
S. Pietro Val Lemina			0	0	3	0	1	0	4	0
Salza di Pinerolo			1	0	1	0	0	0	3	0
Torre Pellice	8	2	12	1	8	1	12	1	14	1
Villar Pellice	39	5	55	3	33	5	35	6	41	1
Totale	373	57	553	45	462	46	440	36	609	66

In tutti gli anni la correlazione fra la distribuzione della pressione di caccia sul territorio nella stagione e la distribuzione dei capi prelevati è stata statisticamente altamente significativa (2012/13: R Spearman=0,60; $P>0,05$; 2011/12: R Spearman=0,78; $P>0,01$; 2010/11: R Spearman=0,87; $P>0,01$; 2009/10: R Spearman=0,67; $P>0,01$; 2008/09: R Spearman=0,79; $P>0,01$).

Numero di soci praticanti la caccia alla tipica fauna alpina

Nella stagione 2013/14 sono stati 133 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,1 giornate sulle 6 effettivamente disponibili. E' importante notare che i soci autorizzati a questo tipo di caccia erano 150, quindi 17 non hanno effettuato nemmeno un'uscita. Quest'anno la percentuale di soci autorizzati che ha effettuato una sola uscita è risultato essere pari al 15%.

N uscite	Stagione 2008/09		Stagione 2009/10		Stagione 2010/11		Stagione 2011/12		Stagione 2012/13		Stagione 2013/14	
	N cacc.	%										
1	40	21,9	12	11,9	21	17,8	24	17,6	29	24,0	20	15,0
2	37	20,2	9	8,9	15	12,7	22	16,2	25	20,7	31	23,3
3	26	14,2	26	25,7	25	21,2	18	13,2	19	15,7	28	21,1
4	32	17,5	14	13,9	14	11,9	14	10,3	20	16,5	12	9,0
5	19	10,4	11	10,9	13	11	17	12,5	15	12,4	12	9,0
6	14	7,7	10	9,9	14	11,9	19	14,0	13	10,7	14	10,5
7	10	5,5	4	4	5	4,2	8	5,9			4	3,0
8	5	2,7	8	7,9	5	4,2	6	4,4			9	6,8
9			7	6,9	4	3,4	8	5,9			3	2,3
10					2	1,7						
11												
12												
13												
14												
Totale	183	100	101	100	118	100	136	100	121	100	133	100

Nella stagione 2012/13 sono stati 121 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,1 giornate sulle 6 effettivamente disponibili. E' importante notare che i soci autorizzati a questo tipo di caccia erano 140, quindi ben 19 non hanno effettuato nemmeno un'uscita. Il numero di soci autorizzati che ha effettuato una sola uscita è aumentato (24%) risultando il valore più alto degli ultimi 5 anni.

Nella stagione 2011/12 sono stati 136 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,1 giornate sulle 10 disponibili. Il 17,6% ha effettuato una sola uscita.

Nella stagione 2010/11 sono stati 118 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,6 giornate sulle 10 disponibili. Il 17,8% ha effettuato una sola uscita.

Nella stagione 2009/10 sono stati 101 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,4 giornate sulle 10 disponibili. Rispetto agli anni precedenti, dove un quinto dei soci autorizzati usciva una sola volta, quest'anno solo un minima parte di questi (11,9%) ha effettuato una sola uscita.

Nella stagione 2008/09 sono stati identificati 183 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,3 giornate sulle 10 disponibili. Un quinto di questi è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2007/08 sono stati identificati 243 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,2 giornate sulle 10 disponibili. Anche quest'anno quasi un terzo è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2006/07 i soci identificati quali praticanti la caccia alla tipica fauna alpina erano stati 278, dedicandovi in media 3,4 giornate sulle 15 disponibili. Quasi un terzo comunque è uscito una sola volta.

Nella stagione 2005/06 in totale i soci che hanno praticato almeno per una giornata la caccia alla tipica fauna alpina sono stati 282 con un impegno medio di 3,1 giornate delle 18 disponibili. Anche per questa stagione di caccia, solo 1/3 dei cacciatori che hanno praticato la caccia alla Tipica fauna alpina ha effettuato una sola uscita e il 67% non più di tre uscite.

Nella stagione 2004/05 in totale erano stati identificati 281 soci diversi che avevano praticato in quella stagione la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,6 giornate sulle 17 disponibili. Oltre un quarto comunque è uscito una sola volta. Anche il fatto che il primo giorno alcuni soci potevano non aver imbucato il tagliando per effetto dei falsi avvisi, non può aver influenzato questo risultato, se questi soci, come probabilmente è poi avvenuto, sono poi tornati a caccia nelle giornate successive ed hanno imbucato.

I dati sulla pressione delle stagioni a partire da quella 2009/10 non sono comparabili a quelli delle stagioni precedenti, poiché il vincolo del limite massimo di soci ammissibili al prelievo, pari a 2,5 volte il numero di capi prelevabili, ha già prodotto un limite di cacciatori potenzialmente presenti sul territorio.

Nelle stagioni 2004/05, 2005/06, 2006/07 e 2007/08 era emerso che meno di un terzo dei soci del CA dedicava almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina. Nella stagione 2008/09 l'introduzione della

quote economica (20 euro) aveva dimezzato il numero di richieste di partecipazione e ridotto di un terzo il numero di effettivi praticanti rispetto alla media del quadriennio precedente.

Per confronto si ricorda che la percentuale di soci praticanti la caccia alle specie della tipica fauna alpina desunto dal questionario effettuato nel 2004 era del 21,4%, mentre il risultato di quanto dichiarato nel precedente questionario del 2002 era decisamente superiore (41,8%).

Nella stagione 2012/2013 la percentuale di soci autorizzati al prelievo che ha abbattuto almeno un capo è stata la più alta mai registrata: più di un socio su tre di quelli che ha effettuato questa caccia è riuscito a catturare almeno un esemplare di tipica fauna alpina nel corso dell'anno. Quest'anno si è tornati a percentuali inferiori, in linea con gli anni precedenti, benchè il carniere fosse completo a tutte le specie, fra i più abbondanti degli ultimi anni e si sia prelevato il maggior numero di animali delle ultime 5 stagioni venatorie.

E' confermato quest'anno l'elevato rapporto capi abbattuti/soci autorizzati, il più alto insieme a quello della stagione precedente dei 10 anni di inchiesta. La variazione del carniere nel 2012, unitamente ai buoni successi riproduttivi di tutte le specie, hanno certamente favorito questi risultati.

Stagione venatoria	N. capi abbattuti	N. soci che ha esercitato la caccia almeno una volta	Rapporto capi abbattuti/soci esercitanti	N. soci che ha prelevato almeno un capo	% di soci che hanno preso almeno un capo
2004/05	95	281	0,34	74	26,3
2005/06	86	282	0,30	59	20,9
2006/07	88	278	0,32	70	25,2
2007/08	79	243	0,33	59	24,3
2008/09	66	183	0,36	51	27,9
2009/10	36	101	0,36	32	31,7
2010/11	46	118	0,39	36	30,5
2011/12	45	136	0,33	35	25,7
2012/13	57	121	0,47	43	35,5
2013/14	63	133	0,47	38	28,6

La nuove regole del carniere, entrate in vigore nelle ultime due stagioni venatorie, non consentono di confrontare direttamente i dati degli ultimi due anni con quelli delle stagioni precedenti.

Specie oggetto della battuta di caccia

Nella stagione 2009/10, per la prima volta, è stato chiesto ai soci di indicare nei tagliandi da imbucare a inizio giornata di caccia anche la specie principale oggetto della battuta. L'indicazione di una specie non pregiudica l'abbattimento di altre specie appartenenti alla tipica fauna alpina, ma permette di analizzare meglio la pressione di caccia. Purtroppo, in quella stagione, le limitazioni qualitative del carniere approvato dalla Giunta regionale, ridotto a sole due specie (Fagiano di monte e Coturnice), ha limitato quest'analisi, senz'altro più interessante con un maggior numero di specie cacciabili.

L'obbligo dell'indicazione della specie oggetto del prelievo è stato riproposta nelle stagioni 2010/11 (quattro specie cacciabili), 2011/12 (tre specie cacciabili), 2012/13 e 2013/14 (quattro specie cacciabili).

Quest'anno i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 94% dei casi, nel 3,6% dei casi sono state indicate due specie e nel 2,4% dei casi sono state indicate tutte le specie.

Nella stagione 2012/13 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 97,6% dei casi, nell'5,4% dei casi sono state indicate due specie e solo nello 0,8% dei casi sono state indicate tutte le specie.

Nella stagione 2011/12 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 97,6% dei casi, nell'5,4% dei casi sono state indicate due specie e solo nello 0,8% dei casi sono state indicate tutte le specie.

Nella stagione 2010/11 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 84,2% dei casi, nell'8% dei casi sono state indicate due specie, nel 6,3% dei casi sono state indicate tutte le specie e solo nell'1,5% dei casi non è stata indicata alcuna specie.

Nella stagione 2009/10 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 76,4% dei casi, nel 13,4% dei casi sono state indicate entrambe le specie, nel 10,2% dei casi non è stata indicata alcuna specie.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione della pressione per specie e per giornata:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
02-ott	14	43	11	2	6	8	84
06-ott	5	55	15	1	6	2	84
09-ott		58		3			61
13-ott		44					44
16-ott		59		1	1		61
20-ott		57		1	2	2	62
23-ott		22					22
27-ott		34			2		36
30-ott		30		1	1		32
03-nov				3			3
06-nov				5			5
10-nov				2			2
13-nov				2			2
17-nov				1			1
Totale	19	402	26	22	18	12	499

Confronto con i dati della stagione 2012/13:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
3-ott	13	42	9	3	9	6	82
6-ott	2	46	18		5	3	74
10-ott		51	18		3	1	73
13-ott		57	1				58
17-ott		48					48
20-ott		38					38
Totale	15	282	46	3	17	10	373

Confronto con i dati della stagione 2011/12:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Due specie	Tutte	Totale
2-ott	26	54	11	6	3	100
5-ott	9	40	8	3	1	61
9-ott		62	15	4		81
12-ott		45	13	5		63
16-ott		50	16	2		68
19-ott		27	6	3		36
23-ott		42	16	4		62
26-ott		11	5			16
30-ott		31	10	2		43
2-nov		12	11			23
Totale	35	374	111	29	4	553

Confronto con i dati della stagione 2010/11:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
3-ott	13	50	10		5	8	5	91
6-ott	12	29	10	1	11	2		65
10-ott	3	32	17	1	4	8	1	66
13-ott		24	18	2	4	3		51
17-ott		22	16	1	4	5		48
20-ott		33	12	1	3	1		50
24-ott		32	13		2			47
27-ott		17	3		1	1		22
31-ott		6	1		3	1	1	12
3-nov		6	4					10
Totale	28	251	104	6	37	29	7	462

Confronto con i dati della stagione 2009/10:

Data	Forcello	Coturnice	Due specie	Non ind.	Totale
04-ott	45	16	15	12	88
07-ott	39	9	12	5	65
11-ott	33	11	9	9	62
14-ott	24	10	7	4	45
18-ott	34	6	7	3	50
21-ott	13	3		1	17
25-ott	29	4	3	3	39
28-ott	16	5	4	1	26
01-nov	16	4	1	4	25
04-nov	11	8	1	3	23
Totale	260	76	59	45	440

Anche quest'anno è evidente la maggior pressione esercitata sul Fagiano di monte, addirittura quindici volte quella della Coturnice. Questo dimostra che la specie che viene indicata come oggetto principale del prelievo è comunque da considerarsi indicativa, ed è dimostrato poichè in molti casi il capo abbattuto è stato diverso da quanto indicato sul tagliando.

Il Fagiano di monte resta comunque la specie più ricercata, in particolar modo nelle ultime due stagioni venatorie dove il limite di carniere di un capo all'anno è stato eliminato; il suo prelievo è comunque più difficoltoso rispetto a quello della Pernice bianca o della Coturnice, dal confronto fra il numero di uscite dedicate alla specie e il numero di capi prelevati.

Nella seguente tabella la pressione per specie è suddivisa per Comune:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
Angrogna		18	7		4	2	31
Bobbio Pellice		15	4		1	3	23
Persero		71		2			73
Rinasca		8	2	1			11
Pragelato		39		5	4	1	49
Prali	17	132	7	1	5	3	165
Pramollo		22	1	7	1	1	32
Rorà		16					16
Roure		11		3			14
Torre Pellice		9	3	2	2	2	18
Villar Pellice	2	61	2	1	1		67
Totale complessivo	19	402	26	22	18	12	499

Confronto con la stagione 2012/13:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
Angrogna		8	10		2		20
Bobbio pellice	1	6	6		2	3	18
Massello			2				2
Perrero		47	1		3	1	52
Pinasca		1	2		1		4
Pragelato	2	53		1		3	59
Prali	10	106	4	1	9	3	133
Pramollo		10					10
Rorà		5	1				6
Roure		11	11				22
Torre pellice		3	4	1			8
Villar pellice	2	32	5				39
Totale complessivo	15	282	46	3	17	10	373

Confronto con la stagione 2011/12:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Due specie	Tutte	Totale
Angrogna		18	10	5		33
Bobbio Pellice	1	19	19	3		42
Perosa Argentina			4	1		5
Perrero		90	6	4	1	101
Pinasca		2	10			12
Pragelato	4	45		2		51
Prali	29	113	14	5	2	163
Pramollo		20	18	1		39
Rora'		12				12
Roure		15	10	2		27
S.Pietro Val Lemina			1			1
Torre Pellice		2	9	1		12
Villar Pellice	1	38	10	5	1	55
Totale complessivo	35	374	111	29	4	553

Confronto con la stagione 2010/11:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
Angrogna		3	22		3	10	1	39
Bobbio Pellice	2	16	18		2	2		40
Massello			2				1	3
Perosa Argentina			3					3
Perrero		49	11		2	1		63
Pinasca		2	16		3		1	22
Pragelato	2	52		6	3	6		69
Prali	23	69	8		18	4	4	126
Pramollo		19	11		2	2		34
Rora'		3	3		1			7
Roure		8	2			1		11
S.Pietro Val Lemina		3						3
Salza di Pinerolo		1						1
Torre Pellice		2	3		2	1		8
Villar Pellice	1	24	5		1	2		33
Totale	28	251	104	6	37	29	7	462

Confronto con la stagione 2009/10:

Comune	Forcello	Coturnice	Due specie	Non ind.	Totale
Angrogna	15	10	4	5	34
Bobbio Pellice	21	15	12	1	49
Massello		1	1		2
Perosa Argentina	3	4			7
Perrero	38	9	11		58
Pinasca	3	13	2		18
Pragelato	42			4	46
Prali	71	9	22	15	117
Pramollo	21	5		3	29
Rora'	9	1	1		11
Roure	9	5		7	21
S. Pietro Val Lemina	1				1
Torre Pellice	3	1	3	5	12
Villar Pellice	24	3	3	5	35
Totale complessivo	260	76	59	45	440

Il dato è infine raggruppato a livello di distretto:

Distretto	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
Val Pellice	2	119	16	3	8	7	155
Valli Chisone e Germanasca	17	283	10	19	10	5	344
Totale	19	402	26	22	18	12	499

Confronto con la stagioni precedenti:

Stagione	Distretto	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
2012/13	Val Pellice	3	54	26	1	4	3		91
	Valli Chisone e Germanasca	12	228	20	2	13	7		282
	Totale	15	282	46	3	17	10		373
2011/12	Val Pellice	2	89	48		14	1		154
	Valli Chisone e Germanasca	33	285	63		15	3		399
	Totale	35	374	111		29	4		553
2010/11	Val Pellice	3	48	51		9	15	1	127
	Valli Chisone e Germanasca	25	203	53	6	28	14	6	335
	Totale	28	251	104	6	37	29	7	462
2009/10	Val Pellice		72	30		23		16	141
	Valli Chisone e Germanasca		188	46		36		29	299
	Totale complessivo		260	76		59		45	440

A livello di distretto è evidente quanto emerso con i dati delle stagioni precedenti, ovvero la netta differenza di pressione per il Fagiano di monte, mentre la pressione per la Coturnice è sostanzialmente analoga. Emerge anche quest'anno come la pressione sulla Pernice bianca sia quasi esclusivamente rivolta alle valli Chisone e Germanasca. Per le due specie principali (Fagiano di monte e Coturnice) è altrettanto lampante come lo sforzo per il completamento dei piani sia nettamente inferiore in Val Pellice rispetto al distretto Valli Chisone e Germanasca.